



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 20

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Industria,  
commercio, turismo)

INTERROGAZIONI

61<sup>a</sup> seduta: martedì 16 luglio 2019

Presidenza del presidente GIROTTO

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6
CIOFFI <i>sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico</i> . . . . .	3, 6
RIPAMONTI (L-SP-PSd'Az) . . . . .	5
BELLANOVA (PD) . . . . .	6
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	8

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Cioffi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,50.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-00817, presentata dal senatore Ripamonti.

CIOFFI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, onorevoli senatori, come è noto, con ricorso del 23 novembre 2018, la società Piaggio Aero Industries SpA ha presentato istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza».

Di conseguenza, con decreto del 3 dicembre 2018, la predetta società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ed è stato nominato commissario straordinario l'avvocato Vincenzo Nicastro.

Con sentenza del 12 dicembre 2018, il tribunale di Savona ha dichiarato lo stato di insolvenza della predetta società.

Pertanto, il commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del citato decreto-legge n. 347 del 2003, dovrà presentare al Ministero dello sviluppo economico il programma recante il percorso di sbocco della procedura, sulla base di un piano di prosecuzione delle attività dell'impresa della durata di un anno.

Con provvedimento ministeriale, in data 5 giugno scorso è stata disposta la proroga del termine di presentazione del programma al prossimo 30 agosto, al fine di consentire il completamento delle verifiche di natura industriale, finanziaria, contabile e della struttura occupazionale necessarie per una compiuta definizione del programma medesimo.

In particolare – riferisce il commissario straordinario – sono pervenute 38 manifestazioni di interesse in corso di approfondimento.

Con specifico riguardo agli sviluppi della procedura sotto il profilo del piano industriale, il commissario ha poi riferito quanto segue. Il 10 giugno è stato firmato, all'esito della procedura concordata tra le parti sociali della metà di maggio, il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che autorizza il trattamento straordinario di integrazione sa-

lariale in favore dei lavoratori dipendenti della società Piaggio Aero Industries SpA in amministrazione straordinaria, in favore di un numero massimo di 1.021 unità lavorative (791 occupate presso il sito di Villanova d'Albenga, 217 in quello di Genova e 13 a Roma). Ciò consente di assicurare continuità all'attività aziendale almeno fino al prossimo 2 dicembre 2019.

Per quanto concerne le commesse istituzionali, si sono tenuti presso il Ministero dello sviluppo economico due tavoli di monitoraggio in data 24 aprile e 20 giugno scorso, cui ha partecipato anche il consigliere per la sicurezza del Ministro della difesa, oltre che il vice capo di gabinetto, ingegner Sorial, e il Sottosegretario di Stato, ingegner Crippa. Nell'ambito dei citati tavoli, in particolare, è stato confermato l'impegno a garantire il rilancio delle attività di Piaggio, unitamente a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e alle parti sociali, anche con la sottoscrizione di commesse istituzionali.

A valle di tali incontri – riferisce il commissario – i due contratti concernenti la manutenzione dei motori della flotta delle Forze armate italiane, per un valore complessivo di 33 milioni di euro, sono già stati firmati e finanziati, mentre si prevede nei prossimi giorni la firma di altri due contratti (uno relativo alla manutenzione dei motori Viper e uno relativo ai ricambi degli stessi), per un valore complessivo aggiuntivo di circa 167 milioni di euro.

Sempre con riferimento alla manutenzione dei motori, la Piaggio Aero ha ricevuto dal Comando logistico della flotta delle Forze armate le bozze per i capitolati tecnici relativi alla manutenzione dei motori GKM e T55, che vengono montati sugli elicotteri delle Forze armate italiane, per un importo complessivo di 85 milioni di euro.

Il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero della difesa hanno inoltre confermato l'acquisizione di 9 nuovi aerei Avanti EVO e l'aggiornamento di 19 dell'attuale flotta P.180.

I primi giorni di luglio Piaggio ha ricevuto la richiesta ufficiale di quotazione per questi velivoli, che rappresenta il passo principale per attivare il processo di finalizzazione e stipula dei contratti. La firma degli stessi (per un valore totale di circa 260 milioni di euro) è attesa al più presto e in ogni caso entro la fine dell'anno.

Infine, il Governo si è impegnato a portare a termine, per quanto di competenza, il programma del drone P.1HH, per il quale sono previsti il completamento del relativo processo di certificazione e la successiva acquisizione iniziale di un sistema operativo, quale *test-bed* tecnologico per il potenziamento delle capacità di *intelligence, surveillance and reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa.

Tali *test-bed* consentiranno la sperimentazione dei predetti sistemi operativi di produzione nazionale rivolti alla raccolta di informazioni, al monitoraggio e alla sorveglianza di vaste aree di territorio, alla disseminazione dei dati agli operatori al suolo, consentendo, all'occorrenza, un efficace coordinamento e integrazione di intervento inter-agenzia in contesti di sicurezza pubblica estesa o di catastrofi naturali. Il programma prevede

lo sviluppo e l'acquisizione di almeno un sistema (due velivoli e un controllo a terra stazione), per un investimento complessivo di 160 milioni di euro.

Il Governo sta quindi dimostrando con i fatti, mettendo in campo energie e risorse, di credere in quest'azienda, con un piano ben definito di lungo periodo. Sta permettendo, infatti, il riavvio della catena produttiva che potrà restituire all'azienda una rinnovata capacità di competere sul mercato, dando luogo a un primo riassorbimento dei lavoratori, premessa per il rilancio dell'azienda e l'auspicato riassorbimento di tutti i lavoratori dalla cassa integrazione.

RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az.*). Signor Presidente, ringrazio anzitutto il sottosegretario Cioffi della risposta.

La mia interrogazione è datata 14 maggio e, quindi, la relazione di oggi del Sottosegretario è soddisfacente. Si tratta, peraltro, di aspetti che avevo già percepito perché ero presente al tavolo di monitoraggio del 20 giugno scorso. La descrizione del Sottosegretario di ciò che si farà per Piaggio corrisponde esattamente a quanto emerso nel tavolo.

Nel frattempo ci sono state alcune commesse e si sta andando nella direzione auspicata (il mio contatto con l'azienda è costante e diretto, in quanto sita a due minuti e mezzo da casa mia).

Pertanto, ribadisco che mi ritengo soddisfatto della risposta fornita.

Ritengo sia giusto da parte nostra monitorare la situazione, in quanto il livello occupazionale di quest'azienda è importante per il nostro tessuto economico. Stiamo parlando di un'area di crisi complessa, che eviterei di complicare ancora di più. Credo che l'attività messa in campo dal Governo su Piaggio vada assolutamente in questa direzione.

Desidero aggiungere una cosa, senza fare alcun tipo di polemica, in quanto Piaggio è un'azienda strategica per il nostro Paese. A differenza della precedente commessa, totalmente vocata al solo sviluppo dei droni P.2HH, gli investimenti previsti da qui al prossimo dicembre vanno in una direzione diversa, volta a salvaguardare non un solo settore, ma tutta l'industria.

Ciò dovrebbe consentire a Piaggio, magari anche nello sviluppo di una propria capacità industriale, di poter vendere i propri prodotti (cosa che in questi anni ha dimenticato di fare) e di riuscire a essere competitiva e appetibile nell'ambito di un percorso – ci auguriamo – di acquisizione di un *partner* industriale e non finanziario, come probabilmente è accaduto prima.

Infine, sottosegretario Cioffi, pur non essendo di sua competenza, desidero trasferirle un'osservazione, vista la sua presenza oggi in Commissione. Mi riferisco alla necessità, per l'altro Ministero che si sta occupando della vicenda del drone, di muoversi con celerità.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-00905, presentata dalla senatrice Bellanova.

CIOFFI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Premetto che il tema dei costi della tariffa elettrica è da sempre all'attenzione del Governo e che, anche in passato, le iniziative intraprese per contenere i rincari tariffari sono state finalizzate a rendere gradualmente gli eventuali incrementi, a tutela del consumatore finale.

Come noto, l'Autorità per la regolazione di reti energia e ambiente (ARERA), con delibera n. 626 del 2018, ha disposto il rinvio al 2020 – rispetto al previsto 1° gennaio 2019 – dell'ultimo passaggio della riforma tariffaria avviata nel 2016, relativo alle componenti degli oneri generali di sistema per i clienti domestici.

Tale iniziativa è stata assunta al fine di evitare la sovrapposizione con gli effetti derivanti dalla riattivazione degli oneri generali, parzialmente sospesi nel secondo semestre del 2018.

La medesima Autorità, a marzo 2019, è successivamente intervenuta, aggiornando in leggero aumento le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali, al fine di adeguarle alle esigenze di gettito del sistema, con l'obiettivo di riequilibrare gli effetti della precedente manovra.

Recentemente, l'aggiornamento tariffario dell'Autorità a valere dal 1° luglio 2019 ha fatto registrare un aumento della componente a copertura della spesa per la materia prima energia (+2,65 per cento, principalmente legato all'andamento stagionale dei mercati e alle quotazioni del gas naturale) e un lieve calo di quella a copertura degli oneri generali di sistema (-0,75 per cento). In tale occasione, l'Autorità ha evidenziato come «il leggero incremento finale sia il risultato di un aumento dei costi di acquisto dell'elettricità, attenuato da un lieve aggiustamento in riduzione degli oneri generali che, dopo le azioni di recupero delle manovre del 2018 a tutela dei consumatori concluse con il precedente aggiornamento, tornano ora a seguire percorsi di adeguamento ordinari».

Va sottolineato che a questo sostanziale riequilibrio ha contribuito anche una revisione al ribasso delle previsioni di oneri da coprire in prospettiva d'anno.

Il Ministero dello sviluppo economico e l'ARERA, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, continueranno a monitorare gli impatti delle componenti tariffarie, al fine di evitare effetti indesiderati sulla bolletta dei consumatori, attraverso l'eventuale adozione di misure di gradualità, ponendo particolare riguardo alla tutela dei clienti più vulnerabili.

A tal proposito, rappresento che eventuali misure in tal senso potranno essere adottate nell'ambito di un apposito disegno di legge in materia di energia, in corso di predisposizione, tenendo conto delle istanze dei consumatori e delle imprese volte a ridurre i costi fissi delle bollette elettriche.

BELLANOVA (PD). Avevamo presentato questa interrogazione al Governo, a prima firma del senatore Misiani, alla luce di quello che non è stato fatto, ad esempio il recupero a marzo del 2019 per evitare l'aumento sulle tariffe, in modo particolare per le famiglie e per le aziende. La domanda precisa contenuta nell'interrogazione era, oltre a

quello che non è stato fatto, che cosa si intendesse fare per evitare ricadute negative esattamente sui soggetti più vulnerabili, come le famiglie e anche le imprese, che nella voce energia hanno un elemento non secondario rispetto alla competitività. Il Sottosegretario, che credo non abbia la delega in materia, mi ha dato una risposta piuttosto burocratica. Se noi avevamo bisogno di una lettura da parte degli uffici, avremmo inviato, perché rientra anche nelle competenze dei singoli parlamentari, una lettera ai direttori generali per chiedere informazioni. Noi abbiamo presentato un'interrogazione perché volevamo sapere dal Governo non se varerà un provvedimento, ma che cosa farà per evitare che le ricadute dei mancati interventi vadano ad incidere sugli oneri di sistema e, alla fine, sulla bolletta che pagano i cittadini e le aziende. È solo per questa ragione e non per una questione di principio che mi dichiaro assolutamente insoddisfatta ed anticipo che ripresenteremo l'interrogazione con la speranza che egli sia messo nella condizione di venirci a dare una risposta che sia un po' più di merito.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,25.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

RIPAMONTI. – *Al Ministro dello sviluppo economico.* – Premesso che:

la Piaggio Aerospace si trova in stato di commissariamento da dicembre 2018, quando è stato nominato quale commissario dell'azienda l'avvocato Vincenzo Nicastro;

il 26 febbraio 2019 si è svolto un vertice presso il Ministero dello sviluppo economico tra alcuni rappresentanti del Ministero, dell'Aeronautica militare, del Ministero della difesa, il presidente della Provincia di Savona, della Regione Liguria e rappresentanti dei Comuni di Albenga, Villanova d'Albenga e Finale Ligure;

durante il vertice il Ministero ha annunciato l'arrivo del finanziamento per la commessa sul P1HH, dal valore di 250 milioni di euro, e confermato l'interesse industriale per l'aereo da trasporto *executive* P180, che avrebbe consentito importanti carichi di lavoro per l'azienda;

in un secondo tavolo di monitoraggio sulla situazione occupazionale e produttiva di Piaggio Aerospace, svoltosi il 24 aprile 2019 presso il Ministero stesso, che ha coinvolto rappresentanti del Governo, rappresentanti degli enti locali e diverse sigle sindacali, si è confermato l'impegno per l'ammodernamento di 19 velivoli P180 e l'acquisizione di 10 P180evo e la conferma della certificazione del progetto P1HH e l'acquisto di 2 sistemi;

nonostante ciò, diverse sigle sindacali esprimono preoccupazione per la mancanza di contratti e dell'incertezza delle tempistiche;

il 1° maggio è scattata la cassa integrazione, fino al 31 luglio, per 504 dipendenti della Piaggio Aerospace;

conseguentemente, il commissario Vincenzo Nicastro ha pubblicato diversi annunci su quotidiani internazionali tramite i quali sollecita i soggetti interessati a presentare manifestazioni d'interesse per l'acquisizione di tutti o parte dei complessi aziendali facenti capo a Piaggio, o per l'effettuazione di operazioni attinenti alla ristrutturazione dell'azienda,

si chiede di sapere entro quali termini il Ministro in indirizzo intenda provvedere a dare azione agli impegni presi durante il vertice del 24 aprile, al fine di garantire le condizioni idonee alla salvaguardia dei livelli occupazionali e allo sviluppo di un concreto piano industriale per l'azienda.

(3-00817)



MISIANI, BELLANOVA, GARAVINI, CUCCA, Assuntela MESSINA, IORI, PITTELLA, BOLDRINI, D'ARIENZO, ROJC, ALFIERI, STEFANO, ASTORRE, VATTUONE, MARGIOTTA, CIRINNÀ, COMINCINI, MALPEZZI, MANCA, SBROLLINI, FEDELI, BITI, D'ALFONSO, ROSSOMANDO, VERDUCCI, PARRINI, GIACOBBE, FERRAZZI, GINETTI, MAGORNO, PATRIARCA, LAUS, MARINO. - *Al Ministro dello sviluppo economico.* - Premesso che:

il 6 giugno 2019 il quotidiano «Il Sole-24 ore», con un articolo a firma di Jacopo Giliberto, ha evidenziato che i cittadini italiani potrebbero subire un rincaro delle bollette elettriche per circa un miliardo di euro nei prossimi mesi; considerato che:

il 28 giugno 2018 l'Autorità dell'energia Arera, nell'aggiornamento trimestrale delle bollette, aveva deciso un aumento della bolletta della luce del 6,5 per cento dovuto alle tensioni internazionali e alla conseguente forte accelerazione delle quotazioni del petrolio che hanno influenzato in modo pesante anche i prezzi nei mercati all'ingrosso dell'energia, con ripercussioni sui prezzi per i clienti finali sia del mercato libero che del mercato tutelato; il rincaro deciso da Arera un anno fa per il settore elettrico è stato contenuto, del 6 per cento in più rispetto al 12,5 per cento in più dettato dal mercato, allo scopo di mitigare l'impatto dell'aumento di spesa per i clienti domestici e non, con pari effetti sia sul mercato tutelato che su quello libero. L'Autorità ha deciso di alleggerire, in parte, il prelievo tariffario degli oneri generali, compensandolo con «giacenze-scudo» di cassa;

tre mesi dopo il 28 giugno 2018, con delibera del 28 settembre, l'Autorità ha deciso di rinviare ulteriormente il rialzo necessario degli oneri generali;

anche con l'ultimo aggiornamento dei prezzi energetici, avvenuto a fine marzo 2019, non si è registrato il recupero degli oneri, nonostante ci sia stata una riduzione delle quotazioni energetiche che avrebbe consentito di recuperare questi arretrati senza dover aumentare le tariffe; tenuto conto che:

il risarcimento degli oneri, pari a circa un miliardo di euro, arriverà comunque nei prossimi mesi e l'Autorità dovrà definire l'importo degli aumenti che interesseranno famiglie e imprese;

ogni tre mesi l'Arera esamina l'andamento dei mercati delle materie prime energetiche e aggiorna le bollette per i consumatori del segmento a maggior tutela,

si chiede di sapere quali iniziative urgenti di propria competenza il Ministro in indirizzo intenda mettere in campo per scongiurare gli effetti negativi su famiglie ed imprese derivanti dal possibile aumento, nei prossimi mesi, delle bollette energetiche.

(3-00905)





